

**Oggetto**     **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019 (ART. 228, COMMA 3, D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.).**

Determinazione del direttore generale

### **Decisione**

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza<sup>1</sup>, determina di :

1. di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal suddetto elenco dei residui attivi e passivi risultano riaccertati al 31 dicembre 2019 residui attivi per Euro 220.361.807,18 e residui passivi per Euro 278.152.070,28,
3. di dare atto che dal suddetto elenco risultano spese pari ad Euro 112.808,65 da re-imputarsi sul bilancio 2020 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione;
4. di dare atto che tutte le somme riportate nei residui attivi hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che tutte le somme riportate nei residui passivi concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ovvero costituiscono impegno di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art. 183, così come disposto dall'art. 190 del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà portato a conoscenza del Collegio dei Revisori unitamente allo schema di Rendiconto e della proposta di deliberazione dello stesso per la realizzazione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

### **Motivazione**

L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

La suddetta operazione di riaccertamento viene effettuata secondo quanto stabilito dal punto 9.1 "Gestione dei residui" dell'Allegato n. 4/2 inerente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del suddetto D.gs. n. 118/2011 e s.m.i..

Tenuto conto che:

- l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscriversi nel conto del bilancio è volta alla verifica del permanere dei requisiti essenziali inerenti l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- la verifica di ciascun residuo deve essere effettuata seguendo un criterio prudenziale volto alla ricerca delle condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento giuridico;
- l'operazione di riaccertamento consiste inoltre nel verificare la corretta imputazione dei residui attivi e passivi.

Considerato in particolare che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

- possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;
- possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;
- le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;
- le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;
- al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Sulla base di quanto sopra, è stato predisposto l'elenco dei residui attivi e passivi, posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da riportarsi nell'ambito del conto di bilancio riferito all'esercizio finanziario 2019, nonché l'elenco delle reimputazioni da effettuarsi con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione.

Il direttore generale  
*Cesare Paonessa*

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 20 aprile 2020

---

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

|                     |                                          |
|---------------------|------------------------------------------|
| Data 20 aprile 2020 | Il direttore generale<br>Cesare Paonessa |
|---------------------|------------------------------------------|

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2020, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.